COMUNICATO STAMPA

Liste di attesa, il piano di abbattimento della Asl

Un corposo piano di abbattimento delle liste di attesa, quello messo in campo dalla Asl di Teramo dal 2019 ad oggi, che ha consentito una riduzione significativa dei tempi di attesa. Un piano che ha continuato il suo percorso nonostante i due anni di pandemia, come dimostrano le tabelle allegate (*tabella e grafico 1*).

I risultati sono stati molto evidenti soprattutto sulle prestazioni "tempo dipendenti" che condizionano il buon esito del percorso clinico del paziente: oggi sono garantite entro i tempi previsti dalla normativa (urgenti "U" entro 72 ore, brevi "B" entro 10 giorni, differibili "D" visite entro 30 giorni esami strumentali entro 60) oltre la soglia ottimale del 90%, fissata dal Piano nazionale e da quello regionale sul governo delle liste di attesa (*tabelle e grafici 2 e 3*). Per questo tipo di prestazioni ci sono comunque alcune criticità residue. Le più significative sono: visita otorinolaringoiatrica, urologica, gastroenterologica, risonanza addome, ecografia addome, elettromiografia, per le quali non si riescono a rispettare completamente i tempi prescritti.

Per risolvere le criticità, la direzione strategica ha adottato alcune misure, fra cui **l'acquisto di tecnologie avanzate** (Pet, risonanza 3 tesla e Tac multistrato) e **il reclutamento di personale**, pur nelle evidenti difficoltà a livello nazionale di reperimento di alcuni professionisti (anestesisti, pediatri, cardiologi, patologi clinici e medici di pronto soccorso) anche mediante la contrattualizzazione di medici in formazione specialistica. Inoltre sono state adottate e sono in esame soluzioni di **riorganizzazione complessiva delle attività** e per le prestazioni maggiormente critiche è in esame l'utilizzo della libera professione individuale, a carico dell'azienda, in modo da abbattere ulteriormente i tempi di attesa.

Nello stesso ambito è stata data attuazione al piano regionale di recupero delle liste d'attesa finanziato con 2 milioni 570mila euro. Con questo, a fine settembre, **abbiamo recuperato 829 interventi chirurgici cioè oltre il 71% delle relative liste di attesa. Recuperate inoltre 6.841 prestazioni ambulatoriali e 6.615 prestazioni di screening oncologico**.

Maggiori criticità si evidenziano sulle prestazioni programmabili "P" cioè ritenute non urgenti dai medici prescrittori, in quanto da eseguire per legge entro 120 giorni. Su questa tipologia, peraltro, la direzione strategica organizzerà una serie di incontri con i medici di medicina generale entro la fine dell'anno in modo da migliorare l'appropriatezza prescrittiva.

Sempre per la soluzione di questo problema, la Asl ha attivato la “presa in carico del paziente” con una work-list: in pratica il cittadino che richiede una prestazione viene inserito in una lista di attesa e viene richiamato alla prima disponibilità su posti recuperati in quanto tutti i prenotati vengono chiamati telefonicamente per confermare o meno l’appuntamento. In questo modo sono stati recuperati in un anno 5.300 posti, che altrimenti sarebbero stati non utilizzati a causa dell’elevato tasso di abbandono, senza preventiva disdetta.

Stiamo continuando, sulla base delle risorse di personale disponibili, a una sistematica verifica delle agende di ogni prestazione, in modo da facilitare il massimo accesso ai nostri servizi.

“Siamo partiti da una situazione critica nel 2019, che risaliva a tempi lontani”, dichiara il direttore generale della Asl **Maurizio Di Giosia**, “abbiamo attraversato due anni di pandemia in cui la piena funzionalità degli ospedali è stata compromessa. Grazie al forte impegno della Regione Abruzzo e dell’assessorato alla Salute, oltre che alle strategie messe in campo da questa direzione e all’abnegazione di tutto il personale che non mi stancherò mai di ringraziare, siamo riusciti a raggiungere traguardi importanti. Sicuramente c’è ancora molto lavoro da fare, con la collaborazione dei medici e del personale nel suo complesso. Il problema delle liste di attesa non è teramano, ma nazionale e transnazionale, come è evidente da quanto pubblicato su tutti i mezzi di informazione. Non possiamo eliminarlo, ma per noi è una priorità contenerlo fortemente in modo da dare risposte ai cittadini riducendo il più possibile qualsiasi loro disagio e mettendo la sanità pubblica in grado di dar loro risposte il più possibile tempestive”.

Vale infine la pena di ricordare che sul sito aziendale esiste un apposito link in cui è possibile consultare facilmente i tempi di attesa delle prestazioni, anche comparandoli con i dati degli anni precedenti, nella più totale trasparenza.

Ufficio stampa
ASL TERAMO

11.10.2022